

Progetto



MEDITERRANEA

Maeci
2022-2023

A cura di Viviana Panaccia

Mediterranea

Visioni di un mare antico e complesso


E' una mostra che intende raccontare la storia, la bellezza, i popoli e i miti di questo continente marino. È un percorso innovativo e unico, proposto in esclusiva per una circuitazione estera al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Per rappresentare il Mediterraneo di oggi e di ieri, la mostra fa ricorso a immagini ottenute dalla tecnologia spaziale più avanzata messe a disposizione e in alcuni casi elaborate unicamente per il progetto dalle Agenzie Spaziali Italiana ed Europea e da Telespazio/e-Geos.

Immagini straordinarie in dialogo con mappe antiche e opere d'arte, alla ricerca di una felice sintesi di cultura, arte e scienza tra passato e presente.

Nel rappresentare il ruolo importante svolto dal nostro Paese, la mostra si propone anche di promuovere il brand 'Made in Italy' attraverso la valorizzazione e integrazione dei contenuti culturali e artistici con quelli dell'innovazione e della tecnologia.



A satellite-style aerial view of the Mediterranean region, showing the sea, surrounding landmasses, and cloud patterns. The sea is a deep blue, and the land is a mix of green and brown, with white clouds scattered across the scene.

**“Mille cose insieme. Non un paesaggio,
ma innumerevoli paesaggi. Non un
mare, ma un susseguirsi di mari.
Non una civiltà, ma una serie di civiltà
accatastate le une sulle altre.”**

Fernand Braudel

**“Qui popoli e razze per secoli hanno
continuato a mescolarsi, fondersi e
contrapporsi gli uni agli altri, come forse in
nessun'altra regione di questo pianeta:
si esagera evidenziando le loro convergenze
e somiglianze, e trascurando invece i loro
antagonismi e le differenze.
Il Mediterraneo non è solo storia”.**

Predrag Matvejevic

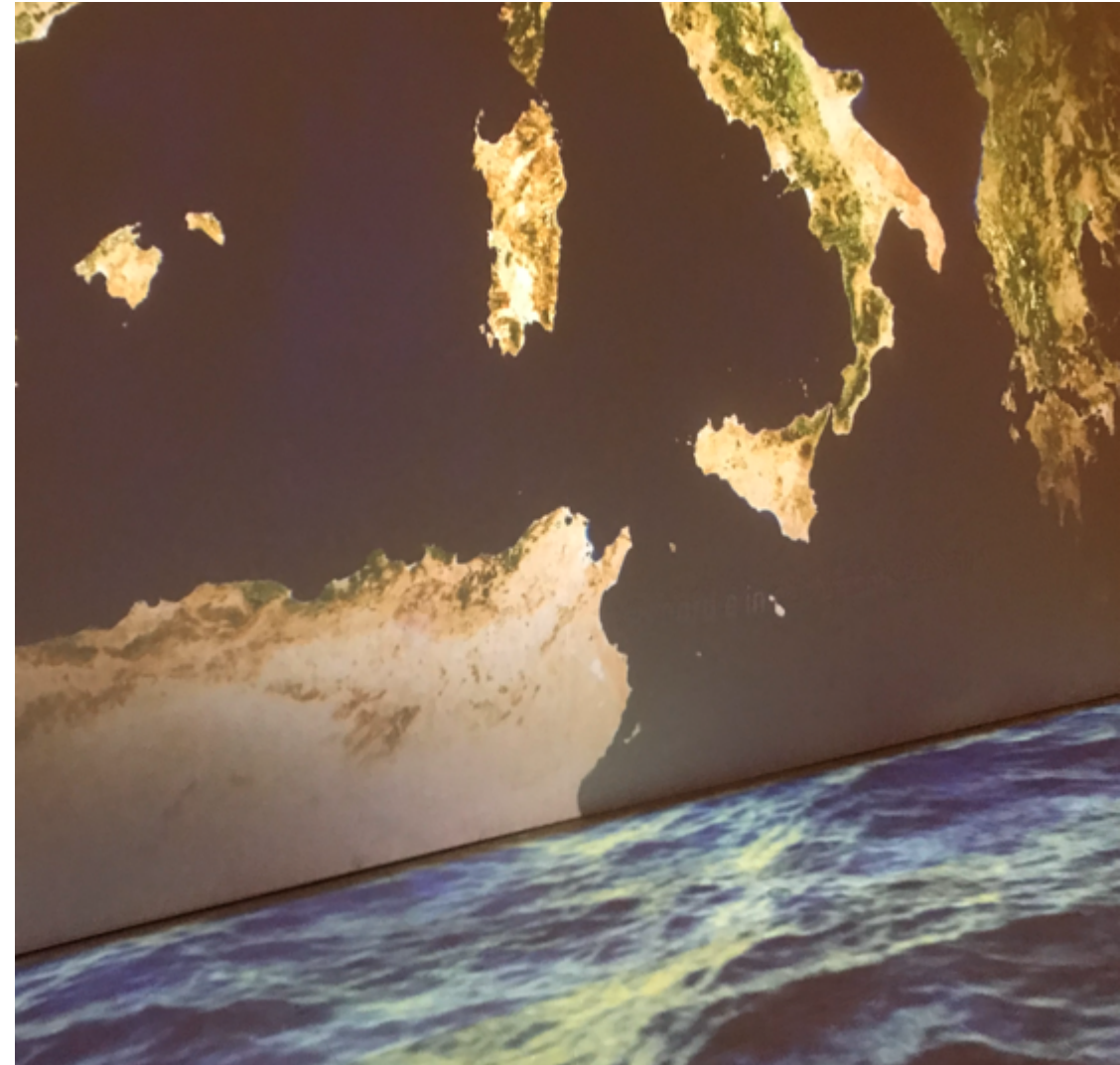
Mediterranea

Il percorso espositivo, che vuole cogliere queste interessanti suggestioni, si articola nelle seguenti tre aree tematiche:

1. **Storia di terre e acque, popoli e culture**
2. **Vegetazione e profumi**
3. **Mediterraneo oggi**

“Mediterranea“ vuole rappresentare il Mediterraneo in tutta la sua complessità, inclusi i contrasti e le insidie che oggi lo minacciano, attraverso la narrazione, su diversi piani, della sua storia con immagini satellitari inedite, foto, video e installazioni site-specific di straordinario impatto emotivo.

Le immagini satellitari rimandano dallo spazio una visione di città e porti, crocevia di commerci, ma anche di fertili contaminazioni culturali, di coste ricche di colture dell’olivo, del fico e della vite, simboli della mediterraneità, ma anche minacciate dall’erosione, di isole, da sempre mete turistiche, ma in passato talvolta luoghi di esilio e oggi approdo di migranti.

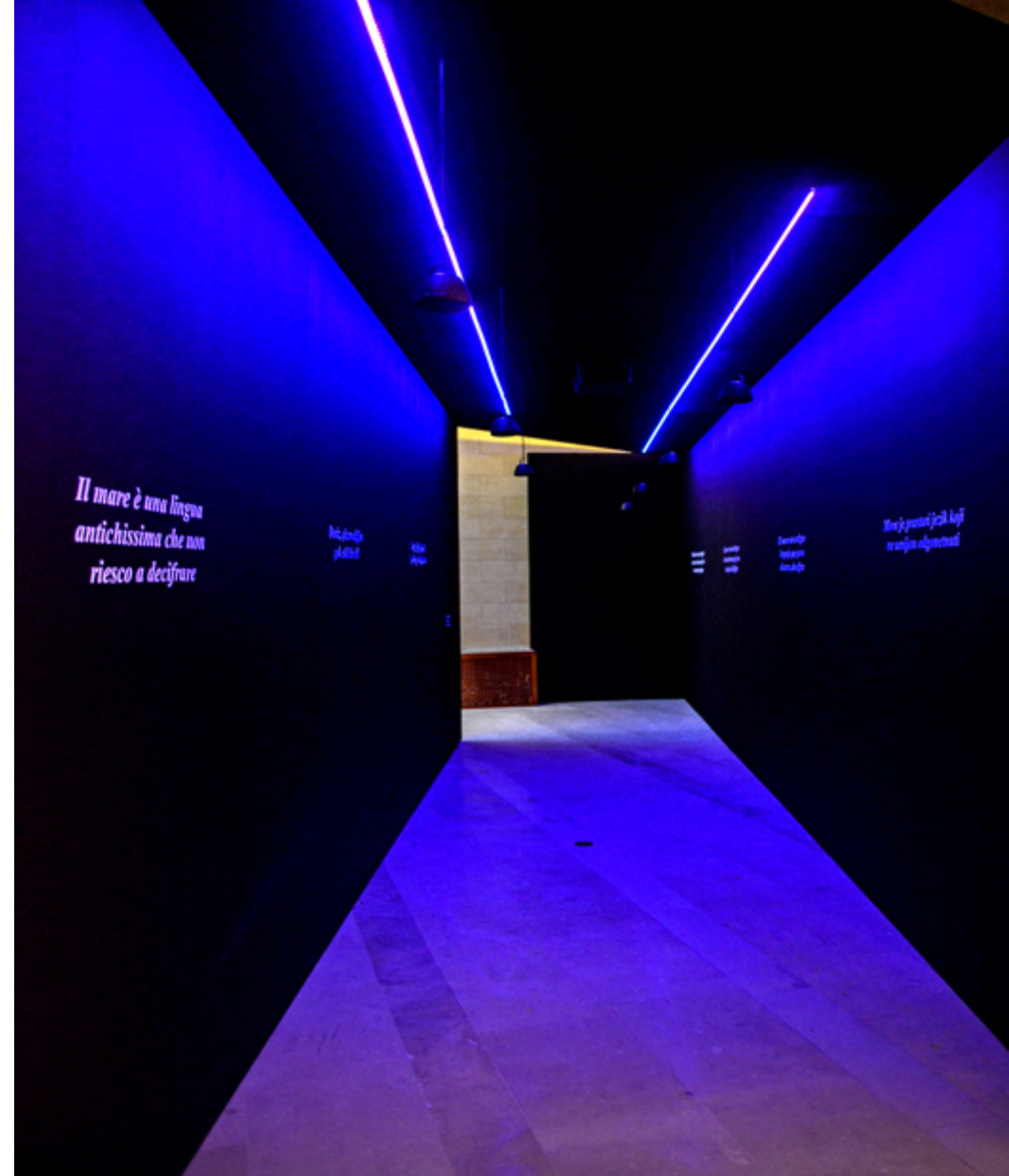


Storia di Terre e Acque, Popoli e Culture

Il percorso espositivo inizia con uno sguardo sulla storia del Mediterraneo per comprenderne il passato, dalle colonizzazioni fenicie e greche, al dominio romano all'irruzione araba fino all'epoca moderna.

Mappe antiche si alternano a immagini satellitari, consentendo di viaggiare lungo le sue coste, tra i suoi miti ed eroi, toccando i porti, le città e le isole che hanno segnato la storia di questo mare.

Poiché la mostra vuole sottolineare come questo mare sia stato da sempre un ponte che ha unito culture e genti diverse, una installazione sonora site-specific caratterizzerà quest'area e permetterà di ascoltare la varietà delle lingue, dialetti e voci dei popoli del Mediterraneo.



Vegetazione e profumi

Il percorso espositivo dedica una intera sezione al tema della vegetazione mediterranea e dei suoi profumi. Oltre a illustrare la vegetazione spontanea che caratterizza il Mediterraneo, essa mostrerà come l'agricoltura abbia modificato e ridisegnato nuovi paesaggi, e come, anche per la vegetazione, il Mediterraneo possa considerarsi un crocevia. Piante che comunemente si crede di origine mediterranea in realtà provengono da più lontano, in certi casi da luoghi remoti del pianeta.

Il percorso espositivo vuole rappresentare l'identità profonda e complessa di questo mare, e, attraverso le immagini dallo spazio che ci accompagnano nel viaggio tra le colture mediterranee, mostrare le forme, i colori e le geometrie di questo straordinario angolo del pianeta.



Area 2


Vegetazione e profumi

Strumenti allestitivi multimediali contribuiscono all'approfondimento di questi temi. L'area è caratterizzata da due installazioni site-specific interattive.

Una installazione di piante ed erbe aromatiche aiuta a ricreare l'atmosfera del paesaggio mediterraneo.

Una seconda installazione avvicina il visitatore a uno degli alimenti più antichi dell'uomo, il grano, nelle sue infinite varietà mediterranee, e spiega come esso abbia contribuito a trasformare le popolazioni nomadi in stanziali, l'uomo raccoglitore/cacciatore in agricoltore.





“Sul versante africano, il terreno si arrende alla sabbia quanto più si allontana dal mare. In Marocco e in Algeria c’è molta terra rossastra, ai confini della steppa, ed è più o meno fertile. In Tunisia qua e là c’è anche della terra nera, in particolare accanto alle oasi o sulle alture. Più in là, verso oriente, in Libia, in una parte dell’Egitto e in Palestina, si alternano per lo più la sabbia e la terra sabbiosa”.

Predrag Matvejevic

Mediterraneo oggi

Il percorso espositivo pone in evidenza temi e problemi relativi alla salute dell'odierno Mediterraneo, che destano oggi serie preoccupazioni, e che sollecitano risposte ormai ineludibili, quali gli effetti dei cambiamenti climatici e del riscaldamento globale. Ancora una volta ci vengono in aiuto le visioni dallo spazio, che ci mostrano i segni inequivocabili di questi cambiamenti.

Una parete con infografica dinamica mostra i numeri più significativi. La temperatura del Mediterraneo registra già un aumento di + 1,5° rispetto ai livelli preindustriali. Dopo l'Artico è la seconda area del mondo che si riscalda più rapidamente. Le sue acque sono quelle che in assoluto si stanno riscaldando di più e il clima che prima era stabile diventa caotico e genera eventi sempre più estremi, come uragani o medicanes, ondate di calore e fenomeni di siccità.



Mediterraneo oggi

Infine una riflessione sulla necessità di ripensare i nostri modelli di produzione e di sviluppo e sul nostro contributo al raggiungimento di alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La dieta mediterranea può rappresentare un contributo importante verso lo sviluppo di pratiche agricole sostenibili e l'adozione di una dieta alimentare che porti ad aumentare il consumo di frutta, verdure e legumi e ridurre quello di carni rosse.



Mediterraneo oggi

Il percorso termina con una installazione site-specific “Artificial Symmetry», che intende lanciare un grido di allarme sullo stato d’inquinamento da plastiche del Mediterraneo, un mare semichiuso che rappresenta l’1% delle acque internazionali ma riceve il 7% di tutte le microplastiche del Pianeta (fonte WWF).

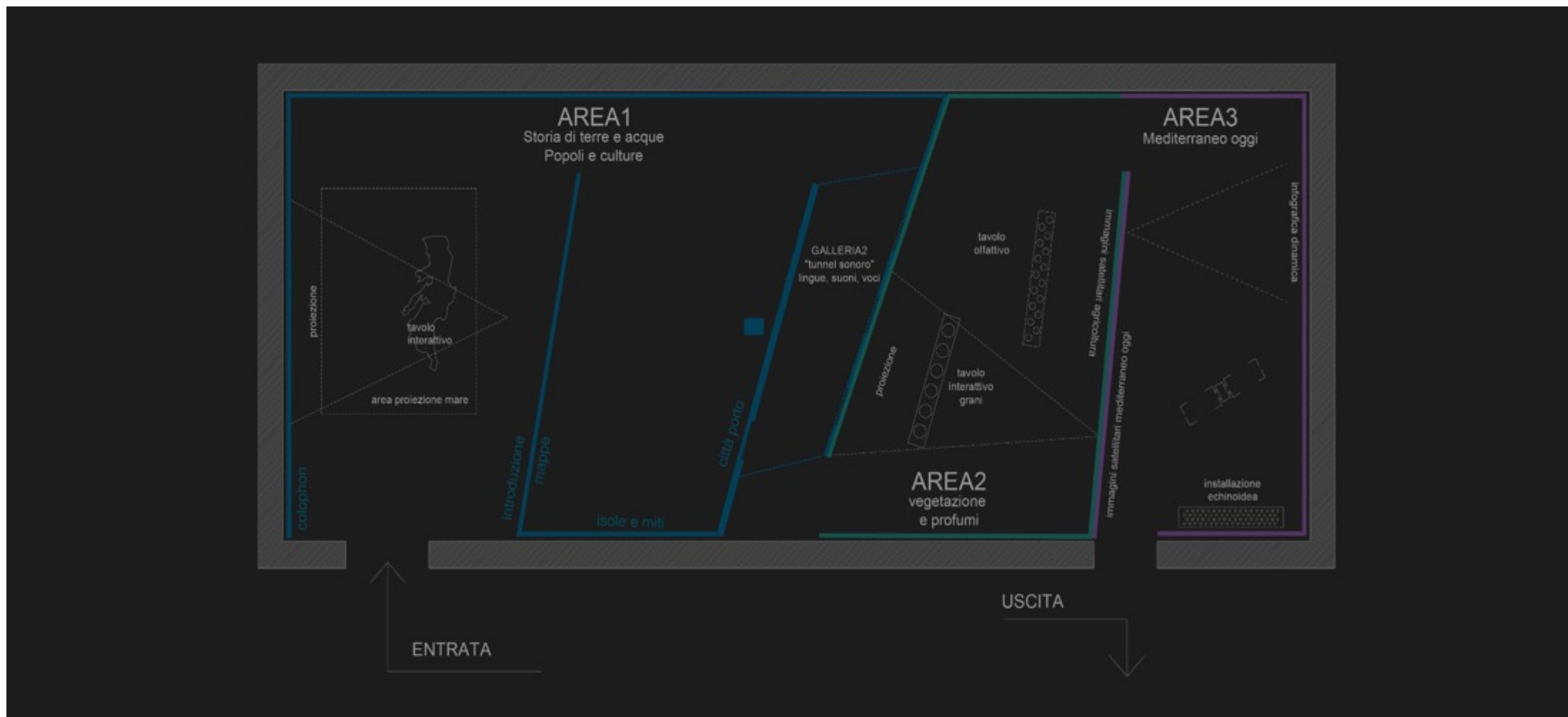
Non solo un allarme ma una sollecitazione indirizzata a tutti a collaborare per un uso sostenibile della plastica, allo scopo di evitare che il Mare Nostrum e i suoi abitanti marini siano soffocati da questo materiale.

Le foto in basso mostrano una nuova interpretazione del pattern dei ricci per l’installazione echinoidea aggiornata.

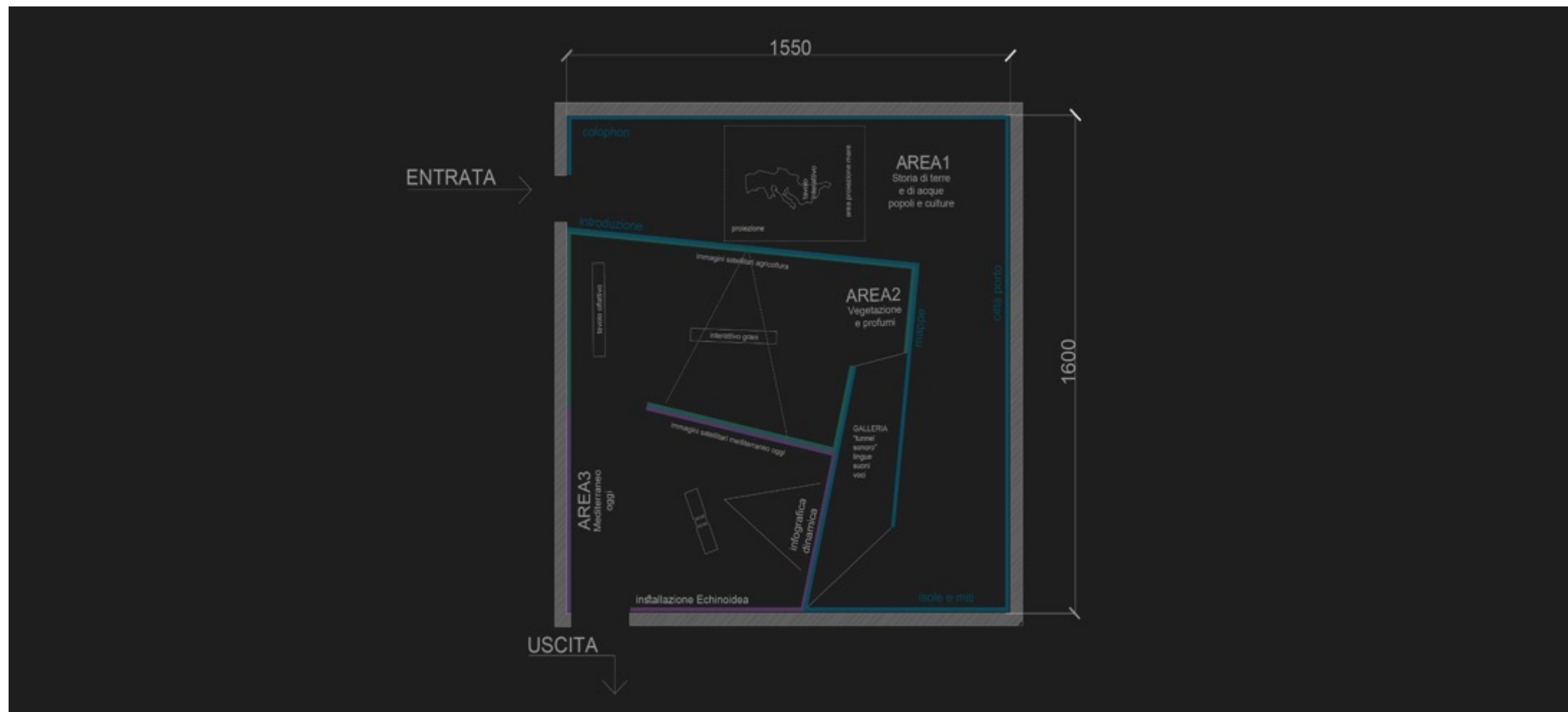
L’installazione “Artificial Symmetry“ è stata realizzata da Camilla Gurgone in collaborazione con RUFA – Rome University of Fine Arts.



Mediterranea - Pianta percorso espositivo A con disposizione rettangolare



Mediterranea - Pianta percorso espositivo B con disposizione quadrata



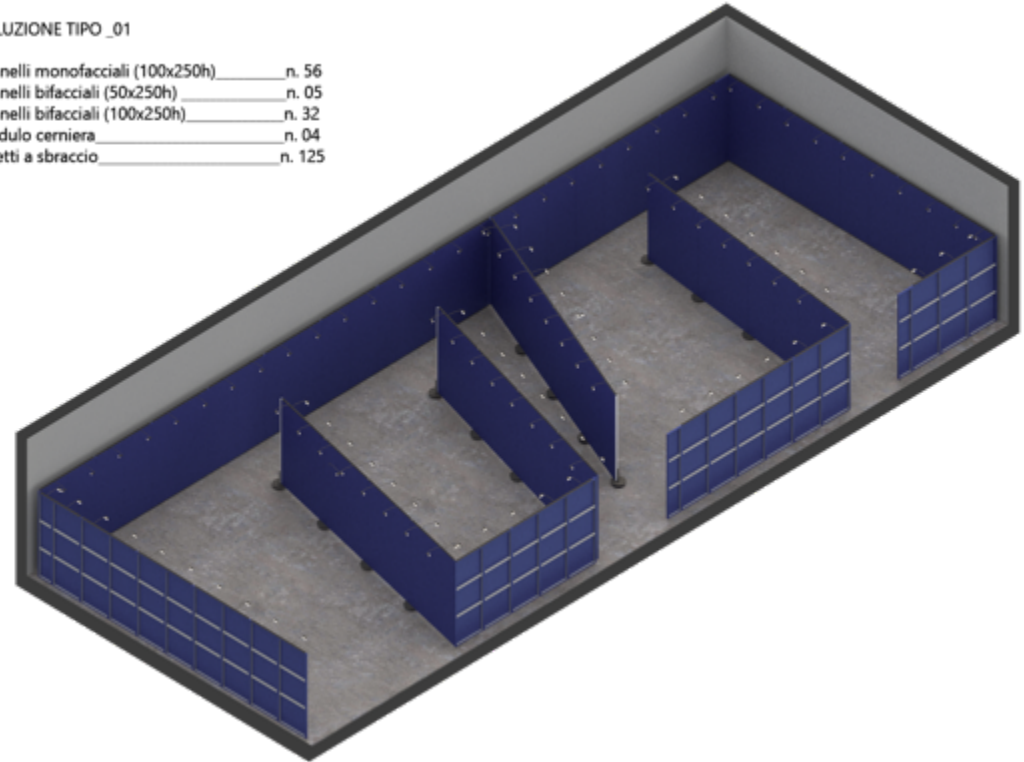
Allestimento

Il progetto allestitivo è stato ideato per offrire una soluzione di facile montaggio e trasporto. Si basa su pareti autoportanti tenute da telai in alluminio rivestito in dibond e graficizzate con vinile adesivo in alta definizione e pannelli fotografici in piuma o dibond.

Le pareti sono costituite da pannelli monofacciali o bifacciali, di 1 metro di larghezza e 2,50 metri di altezza, con impianto di illuminazione a faretti led.

SOLUZIONE TIPO _01

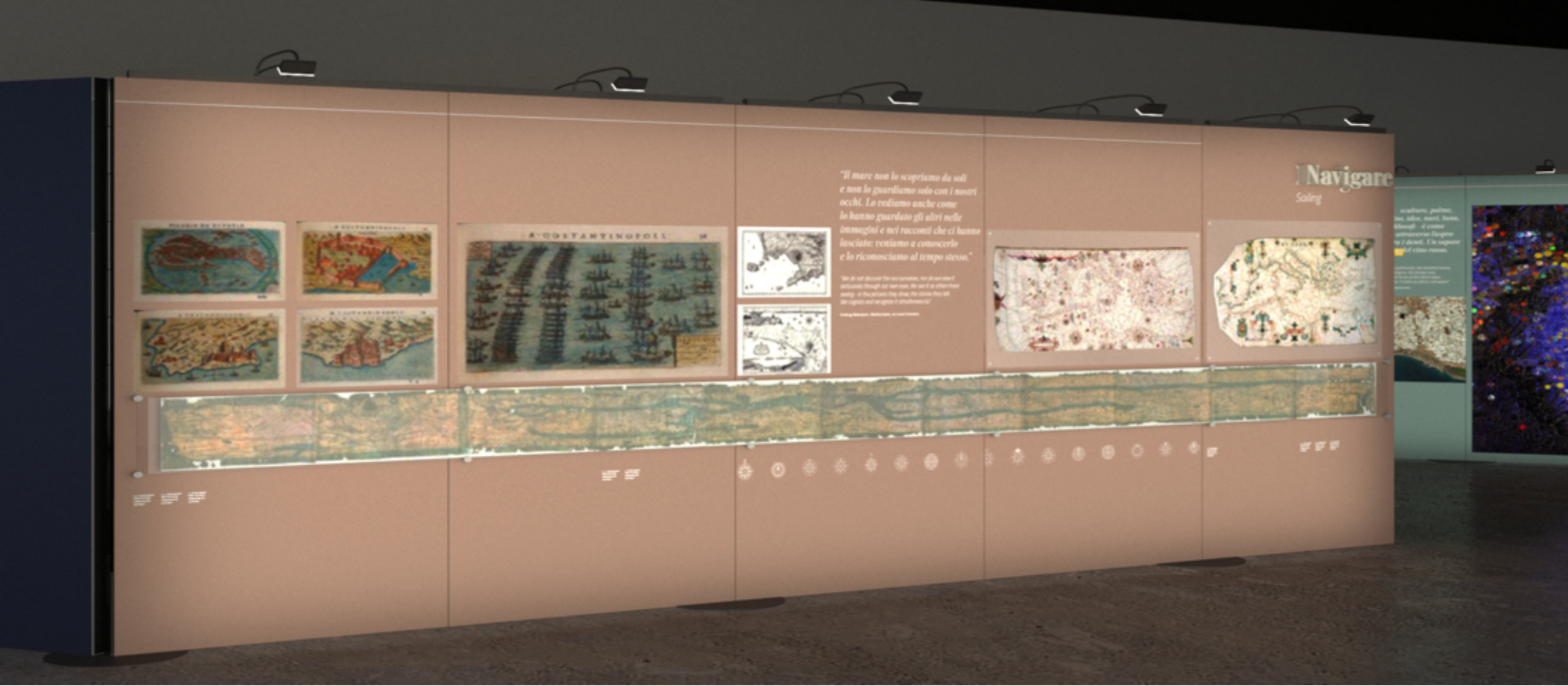
Pannelli monofacciali (100x250h)	n. 56
Pannelli bifacciali (50x250h)	n. 05
Pannelli bifacciali (100x250h)	n. 32
Modulo cerniera	n. 04
Faretti a sbraccio	n. 125



Esempio di pareti con pannelli in piuma o plexi



Esempio di pareti con pannelli in piuma o plexi



Dimensioni pannelli grafici

Città porto
Port cities

"The history of the Mediterranean is also the story of the port cities, of very varied political loyalties in which merchants and settlers from all over the sea and far beyond gathered and interacted. ... These port cities acted as vectors for the transmission of ideas, including religious beliefs, ... and much later acting as focal points for the spread of proselytizing Judaism, Christianity and Islam, each of which left an extraordinarily powerful imprint on the societies of the lands around the Mediterranean."

David Mervin - Il Grande Mare. Storia del Mediterraneo - The Great Sea & Venice History of the Mediterranean

94x44
Smirne

94x44
Atene

94x44
Cadice

94x169
Siracusa

94x69
Amalfi

94x69
Venezia

"La storia del Mediterraneo è anche la storia delle città portuali dalla disparatissima appartenenza politica nelle quali mercanti e coloni, giunti da ogni parte del grande mare nonché da regioni più remote, si incontravano e interagivano... Queste città portuali funsero da vettori per la circolazione delle idee, comprese le credenze religiose, ... e più tardi da centri di diffusione dell'ebraismo, del cristianesimo e dell'islam, che sulle società dell'area mediterranea hanno impresso di volta in volta segni straordinari."

94x44
Palermo

94x44
Algeri

94x69
Marsiglia

94x69
Istanbul

94x69
Dubrovnik



Identità visiva

La mostra ha una sua specifica identità visiva in grado di connettere in un unico flusso comunicativo tutte le espressioni collegate al progetto “Mediterranea”.

Il logo riproduce in forma stilizzata il bacino del Mediterraneo. Tale forma potrà contenere di volta in volta elementi iconografici di varia natura.

Il logo della mostra è già depositato e registrato presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – Ministero dello Sviluppo Economico



Progetto

